

Appia antica vince l'abuso

di ANTONIO CEDERNA

NUOVO colpo all'Appia Antica, ex Regina Viarum. Recatevi in via Appia Pignatelli e osservate la veduta che incantava Goethe, dominata dalla tomba monumentale di Cecilia Metella. Il famoso mausoleo («incoronato da duemila anni di edera», come cantava Byron) non domina più il panorama ma è scaduto a semplice, modesto fondale, perché protagonista della veduta è oggi un'enorme villa di superlusso: è questa la metamorfosi che, in seguito a una radicale ristrutturazione, ha subito un vecchio casale agricolo che prima quasi non si notava.

● SEGUE A PAGINA V

Lu. Rep. j;
3-7-1993

archivi.vicederma.it

DALLA PRIMA
DI CRONACA

Appia antica...

LA CONCESSIONE edilizia è stata rilasciata dal Comune nel settembre del '91 a titolo di «restauro conservativo»; ma in seguito i vigili urbani hanno rilevato innumerevoli abusi: sbancamenti, demolizioni, aperture di finestre, aumento dei volumi; e nel dicembre '92 ne hanno dato comunicazione all'autorità giudiziaria.

Niente da fare. L'altro ieri la commissione edilizia plenaria del Comune, smentendo una precedente presa di posizione della XI circoscrizione, ha dato parere favorevole alla sanatoria in base a una disinvolta interpretazione della legge (la 47 dell'85 contro l'abusivismo),

con voto contrario soltanto dei rappresentanti della X ripartizione e di Italia Nostra. L'abuso viene così premiato: ma a questo fatto scandaloso si aggiunge un autentico misfatto urbanistico. I proprietari del casale si sono accaparrati quindici ettari di terreno, che hanno recintato con una grossa cancellata, sottraendo così ai romani il libero accesso al più straordinario nucleo dell'Appia Antica: in flagrante violazione del piano regolatore, che da quasi un trentennio ha vincolato a parco pubblico tutta la campagna dell'Appia Antica.

Oltre lo scandalo la beffa. La sanatoria dell'abusiva meta-

morfosi del casale (e la privatizzazione del terreno circostante) avviene proprio mentre da un paio di mesi è stata costituita, in base alla legge regionale dell'88, l'azienda consorziale (Roma, Marino, Ciampino), che deve procedere alla realizzazione e alla gestione del parco dell'Appia Antica, combattere l'abusivismo e procedere agli espropri. Italia Nostra intende presentare un esposto alla Procura della Repubblica: e intanto ha invitato il commissario prefettizio Alessandro Voci a guardarsi bene dal rilasciare qualsiasi provvedimento di concessione edilizia.

ANTONIO CEDERNA